



Nuoro, 6 Luglio 2011

**Nelle aree industriali della Sardegna Centrale nascono nuove imprese
ma assurdi ostacoli bloccano le iniziative**

La mancanza di infrastrutture e servizi, insieme alla presenza di vincoli e ostacoli burocratici nelle aree industriali rappresentano uno dei più gravi limiti allo sviluppo reso ancor più grave dal quadro attuale di crisi generale. *“Ma nel panorama di desolazione ed abbandono – afferma il Presidente dell’Associazione **Roberto Bornioli** - in particolare nell’area industriale di Bolotana, stanno nascendo alcune imprese che hanno messo in campo risorse e capacità per realizzare i progetti di investimento.. Si tratta di imprenditori locali che hanno rilevato capannoni ed aree dismesse, puntato su settori innovativi e strategici come l’ambiente e l’energia da fonti rinnovabili e dimostrato che fare impresa nel centro Sardegna è ancora possibile per creare ricchezza ed occupazione. “*

Ciò che appare assurdo è che nel 2011, queste imprese si trovano in gravi difficoltà per ostacoli che rendono ancora più chiaro il perché, nella classifica nazionale del grado di infrastrutturazione e competitività del territorio, restiamo sempre ultimi al 103° posto. Esempi significativi di questa situazione sono due imprese che hanno rilevato alcuni immobili del Contratto d’area, dove il 70% dei capannoni è in stato di degrado ed abbandono e il sistema viario richiede importanti manutenzioni.

La prima è un’impresa che opera nel campo ambientale per il recupero dei rifiuti che si trova nella impossibilità di utilizzare internet e l’ADSL. Questa infrastruttura vitale non esiste nell’area con gravissimi disagi per tutte le imprese insediate.

Nel caso dell’azienda che opera nel settore delle fonti rinnovabili, non è possibile realizzare una banale cabina elettrica all’interno dello stesso recinto aziendale, se non attraverso un lungo procedimento di valutazione impatto ambientale, in quanto l’intera area (industriale) risulta sottoposta ad un vincolo ZPS (Zona a Protezione Speciale). Infatti vi nidificherebbe una specie avicola. Questa situazione ostacola l’azienda con l’assurdo di un vincolo sovrapposto ad una area industriale riconosciuta per legge.

Il procedimento di stralcio di questa zona dal vincolo è in itinere in Regione, ma con le attuali tempistiche burocratiche si rischia di attendere molti, troppi mesi prima di ottenerlo.

“Un simile contesto - continua Bornioli - rende inutili gli sforzi delle imprese e scoraggia chi vuole investire. Invece di premiare e sostenere chi - va detto - compie un grande atto di coraggio, si svincola ogni suo sforzo.”

“E’ evidente - sostiene ancora il Presidente - la poca attenzione che viene data alle imprese del nostro territorio da parte di enti, istituzioni, dalla stessa politica. Lo sforzo straordinario deve essere fatto per semplificare procedure e tempistiche burocratiche, oltre che per rimuovere vincoli assurdi ed inutili. Va data centralità alle imprese, e sostenute le iniziative produttive che investono in settori innovativi, garantendo le condizioni infrastrutturali minime affinché un’impresa possa avere la possibilità di operare crescere.”